

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SUL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2015

Con l'approvazione del bilancio 2015 da parte del Cda IRP – Città della Speranza, si è chiuso formalmente il sesto anno di attività.

Con questa breve relazione intendo evidenziare lo stato dell'arte relativamente ai principali avvenimenti che si sono susseguiti in quest'anno.

Il bilancio è in sostanziale pareggio, coerentemente con gli obiettivi dell'Istituto di Ricerca e, come nei precedenti anni, il contributo fondamentale è dato dai principali organi finanziatori delle attività dell'Istituto ovvero la Fondazione Città della Speranza e la Fondazione Cariparo, a cui rivolgo un sentito ringraziamento con l'auspicio possano proseguire nel loro impegno ed indicare la strada ad altri sostenitori, sia pubblici che privati.

Il 2015 è stato un anno importante e, per quanto freddi possano risultare i numeri, leggendo i dati di bilancio si possono osservare il deciso incremento delle attività visibili sia nella voce *oneri da attività istituzionale* che passano da 2.746.233 a 3.297.113 (+20%), che nei *proventi e ricavi da attività tipiche* che passano da 2.958.553 a 3.572.553 (+17,2%). Ciò significa che le attività scientifiche finanziate da IRP sono cresciute, si sono stabilizzate dal punto di vista dell'organizzazione interna per un processo di crescita e consolidamento che è tappa fondamentale di un Istituto di Ricerca. Per tutti i dati rimando all'attenta lettura del bilancio ed alle esaurienti relazioni della dott.ssa Verlatto e del Collegio sindacale, presieduto dalla dott.sa Manna e presentate in occasione dell'approvazione dello stesso, in Cda IRP.

Mi preme sottolineare che vi è un progressivo incremento delle attività scientifiche che vengono svolte in IRP. In particolare l'attività scientifica riferibile a GRANT di varia provenienza, che può essere considerato uno degli indicatori di attrattività, è in crescita passando da circa 5.000.000 del 2014 a circa 7.000.000 nel 2015 con una proiezione di circa 9.000.000 (ad oggi) nel 2016.

Nel 2015 abbiamo assistito alla progressiva occupazione dei laboratori e dei gruppi di ricerca provenienti dal **Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino** e oggi una corposa parte dei ricercatori della **Pediatria di Padova** svolge la propria attività in Torre. Per la precisione sono presenti/convenzionati 142 tra tecnici e ricercatori per un'occupazione media di 45,53 mq/ricercatore (su 6.465 mq complessivi).

Dal punto di vista delle collaborazioni scientifiche, non presenti nei bandi di ricerca Fondazione Cariparo e Fondazione Città della Speranza, abbiamo assistito alla prosecuzione di quella con la Fondazione Italiana per la Lotta al Neuroblastoma Onlus di Genova, realtà indipendente e all'avanguardia dedicata alla ricerca sul neuroblastoma e sui tumori cerebrali pediatrici, alla stipula di un accordo con IOV - Istituto Oncologico Veneto (12 ricercatori presenti al 31.12.2015).

Nel complesso l'incremento della "popolazione" all'interno di IRP e delle attività da esse svolte è stato considerevole e si può riassumere in questi numeri:

- *Ricercatori in IRP al 31/12/2015: **295** (256 lavoratori + 39 frequentatori)*
- *Seminari Scientifici al 31/12/2015: **9** (12 nuovi da gennaio a maggio 2016).*
- *Eventi vari al 31/12/2015: **51** nel 2015*

A questi vanno aggiunte le visite delle scolaresche che si attestano a circa 750 ragazzi nel 2015 (dal 01 gennaio al 31 Maggio 2016 sono circa 1000).

Prosegue di pari passo anche il processo di "strutturazione" della parte gestionale, in primis l'assunzione del Segretario del coordinamento scientifico, il prof. Marco Pierotti, persona di assoluta professionalità e competenza che ha accettato la nostra sfida con serietà ed entusiasmo. La sua esperienza sarà indispensabile per le sfide future per quanto riguarda il collegamento con tutti gli stakeholder dell'Istituto, la crescita professionale dei ricercatori e la creazione dei rapporti con centri di ricerca Italiani ed esteri.

Gli obiettivi per i prossimi anni sono sempre quelli di crescere, creare accordi solidi e duraturi con altri centri di ricerca nel mondo, avere riconoscibilità internazionale, creare un ampio turnover di ricercatori, procedere con la presentazione di progetti nell'ambito dei programmi europei legati ad Horizon 2020, aprire le porte agli investimenti dei privati tenendo sempre ben presente che tutto ciò che dovrà produrre risultati economici sarà reinvestito nella crescita dell'IRP.

In linea con quanto "cantierizzato" negli anni precedenti abbiamo degli importanti obiettivi per il 2016 che saranno:

1. La profonda riflessione e successiva modifica del modello di governance e di conseguenza dello Statuto di Fondazione IRP, al fine di renderli più coerenti ed adatti alle sfide in cui siamo coinvolti.
2. La progressiva condivisione di intenti con Università e Dipartimento SDB.
3. La definizione delle linee di ricerca nonché dei piani triennali delle stesse.

In conclusione di questo 2015 mi preme ringraziare Fondazione Città della Speranza, Fondazione Cariparo, Università, Azienda Ospedaliera, Dipartimento Salute Donna e Bambino di Padova nonché tutti gli organi della Fondazione IRP che mi hanno supportato con grande disponibilità e che hanno permesso di superare momenti difficili e incomprensioni che del resto, fanno parte del processo di costruzione di un progetto ambizioso, difficile e per questo entusiasmante. Abbiamo un grande onere ed onore che è quello di fare in modo che tutto ciò funzioni, il vero successo è dimostrare che si può!

Andrea Camporese